

Mecc. n° 2014-00864/005

Torino, 20/02/2014



CITTA' DI TORINO

AREA APPALTI ED ECONOMATO
SERVIZIO FORNITURA BENI

PROCEDURA APERTA

*CAPITOLATO SPECIALE PER IL SERVIZIO TRIENNALE DI NOLEGGIO,
LAVATURA E STIRATURA DELLA BIANCHERIA IN USO NELLE SCUOLE
MATERNE E NEI CESM DELLA CITTA' DI TORINO.*

PERIODO 01/09/2014 – 31/08/2017

CIG. LOTTO 1: NR 5592258D47

CIG. LOTTO 2: NR. 5592395E55

SOMMARIO

SEZIONE I – MODALITA' DI GARA E PRESCRIZIONE GENERALE

- Art.1 – OGGETTO DELL'APPALTO
- Art. 2 – DURATA E VALORE DEL CONTRATTO
- Art.3 – SISTEMA DI GARA E REQUISITI GENERALI
- Art.4 – CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO
- Art. 5 – GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA
- Art. 6– GARANZIA DI ESECUZIONE
- Art. 7 – ONERI PER LA SICUREZZA
- Art. 8 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI
- Art. 9 – SUBAPPALTO
- Art. 10– IMPEGNO PREZZI
- Art. 11 - PERSONALE
- Art. 12 – TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA
- Art. 13– CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEL SERVIZIO
- Art. 14– PENALITA'
- Art. 15- RISOLUZIONE DEL CONTRATTO
- Art. 16– ORDINAZIONE E PAGAMENTO
- Art.17- OSSERVANZA LEGGI E DECRETI
- Art.18– DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA
CESSIONE DEL CREDITO
- Art. 19 – RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI
- Art. 20- RECESSO UNILATERALE
- Art. 21– SPESE DI APPALTO, DI CONTRATTO E ONERI DIVERSI
- Art. 22 - DOMICILIO E FORO COMPETENTE

Art. 23 – TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

SEZIONE II – DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E PRESCRIZIONI TECNICHE

Art. 1 - OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

Art. 2- MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Art. 3- CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

ALLEGATI

– ELENCO SCUOLE MATERNE E CESM

ALLEGATO 1 - CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA'

ALLEGATO 2- ATTESTAZIONE REGOLARE ESECUZIONE

ALLEGATO 3/3bis- OFFERTA ECONOMICA

ALLEGATO 4 - DUVRI

ALLEGATO 5 - DICHIARAZIONE DI OTTEMPERANZA

ALLEGATO 6 – SCHEDA DI VERIFICA SERVIZIO MENSILE

SEZIONE I

MODALITA' DI GARA E PRESCRIZIONE GENERALE

ART. 1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di noleggio, lavatura e stiratura della biancheria in uso presso le Scuole Materne Municipali e Statali e i Centri Educativi Speciali Municipali (CESM) della Città di Torino, dislocate su tutto il territorio cittadino come specificato nell'**Allegato Elenco Scuole Materne e CESM**.

La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Codice Unico Appalti) approvato con D.Lgs. n. 163 /2006, nonché dalle norme del Regolamento di esecuzione e di attuazione del D.L. 163/2006 e s.m.i., D.P.R. 207/2010.

La Città di Torino potrà chiedere alle Ditte appaltatrici varianti al contratto secondo le norme di cui all'art. 311 del D.P.R. 207/2010.

La gara avrà luogo mediante procedura aperta, ai sensi dell' art. 55 del Codice Unico Appalti, secondo il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 comma 2 lett.b) del D. Lgs.163/2006 e con le modalità previste dal presente Capitolato Speciale e dal vigente Regolamento per la Disciplina dei Contratti della Città di Torino, in quanto compatibili.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 comma 2 D.Lgs 163/2006 e s.m.i., in riferimento alla tipologia del servizio, la componente del servizio costituita dal noleggio, lavatura e stiratura della biancheria è da intendersi prestazione principale, mentre la componente del servizio costituita dal trasporto e dalla consegna della biancheria presso le scuole è da intendersi prestazione secondaria

ART. 2 DURATA E VALORE DEL CONTRATTO

2.1 Durata del contratto

Il servizio oggetto dell'appalto avrà durata pluriennale, con decorrenza presumibilmente dal 1° settembre 2014 o dalla data di sottoscrizione del contratto o dalla data prevista nella determinazione di consegna anticipata ex art. 11 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. e avrà durata fino al 31 agosto 2017, con possibilità di ripetizione del medesimo per il successivo biennio ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. 163/2006.

Il servizio è suddiviso in **2 Lotti indivisibili comprendenti 608 sezioni scolastiche, di cui 596 sezioni scuola materna e 12 sezioni Cesm. Le settimane di attività didattica presunte sono 45/anno.**

Il numero delle sezioni è indicativo e potrà essere soggetto a variazioni in aumento o diminuzione in relazione alle iscrizioni annue degli utenti.

Il prezzo unitario a base di gara per ciascuna sezione di scuola materna è pari a Euro 5,35.

Il prezzo unitario a base di gara per ciascuna sezione CESM è pari a Euro 14,46.

2.2 Valore stimato del contratto

La spesa complessiva presunta a base di gara per il periodo settembre 2014 – agosto 2017, ammonta a **Euro 457.248,32=** oltre Euro 100.594,63 per IVA al 22% per complessivi Euro **557.842,95** così suddiviso:

ANNO 2014:

LOTTO 1= Euro 28.231,84= oltre Euro 6.211,00= per IVA al 22% per un totale di Euro 34.442,84

LOTTO 2= Euro 25.562,08= oltre Euro 5.623,66= per IVA al 22% per un totale di Euro 31.185,74;

ANNO 2015:

LOTTO 1= Euro 79.402,05= oltre Euro 17.468,45= per IVA al 22% per un totale di Euro 96.870,50;

LOTTO 2= Euro 71.893,35= oltre Euro 15.816,54= per IVA al 22% per un totale di Euro 87.709,89;

ANNO 2016:

LOTTO 1= Euro 79.402,05= oltre Euro 17.468,45= per IVA al 22% per un totale di Euro 96.870,50;

LOTTO 2= Euro 71.893,35= oltre Euro 15.816,54= per IVA al 22% per un totale di Euro 87.709,89;

ANNO 2017:

LOTTO 1= Euro 52.934,70= oltre Euro 11.645,63= per IVA al 22% per un totale di Euro 64.580,33;

LOTTO 2= Euro 47.928,90= oltre Euro 10.544,36= per IVA al 22% per un totale di Euro 58.473,26;

La spesa complessiva dei due Lotti è così suddivisa:

LOTTO 1= Euro 239.970,64= oltre Euro 52.793,54= per IVA al 22% per un totale di Euro 292.764,18;

LOTTO 2= Euro 217.277,68= oltre Euro 47.801,09= per IVA al 22% per un totale di Euro 265.078,77;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 57, comma 5, lettera b) del D. Lgs. 163/2006, la spesa complessiva stimata del servizio per il successivo biennio è pari ad Euro **305.952,92** (IVA esclusa) e quindi complessivi Euro **763.201,24** (IVA esclusa).

La spesa complessiva dei due Lotti per il successivo biennio è così suddivisa:

LOTTO 1= Euro 160.568,59= oltre Euro 35.325,09= per IVA al 22% per un totale di Euro 195.893,68;

LOTTO 2= Euro 145.384,33= oltre Euro 31.984,55= per IVA al 22% per un totale di Euro 177.368,88;

L'efficacia del contratto è in ogni caso subordinata alla effettiva disponibilità di risorse finanziarie adeguate da parte della Civica Amministrazione.

Nel seguito vengono specificate il numero delle sezioni di Scuola Materna e Cesm per ogni singola Circoscrizione e suddivise per Lotti.

LOTTO 1 – (vedi Allegato Elenco scuole) –

Circoscrizione 1: n° 22 sezioni di scuola materna
Circoscrizione 2: n° 69 sezioni di scuola materna
Circoscrizione 3: n° 100 sezioni di scuola materna
Circoscrizione 6: n° 72 sezioni di scuola materna e n° 4 sezioni CESM
Circoscrizione 7: n° 56 sezioni di scuola materna
Totale: n. 319 sezioni di scuola materna e n. 4 sezioni CESM

LOTTO 2 – (vedi Allegato Elenco scuole)

Circoscrizione 4: n° 61 sezioni di scuola materna e n° 3 sezioni CESM
Circoscrizione 5: n° 93 sezioni di scuola materna
Circoscrizione 8: n° 39 sezioni di scuola materna e n. 5 sezioni CESM
Circoscrizione 9: n° 54 sezioni di scuola materna
Circoscrizione 10: n° 30 sezioni di scuola materna
Totale: n. 277 sezioni di scuola materna e n. 8 sezioni CESM

ART. 3 -SISTEMA DI GARA E REQUISITI GENERALI

3.1 Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti, singoli o raggruppati, di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006. Qualora l'impresa sia stata ammessa al concordato preventivo con continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., introdotto dall'art. 33, comma 1, lettera h), del D.L. 83/2012, convertito nella L.

134/2012, dovrà allegare all'istanza, pena di esclusione, i documenti previsti dal medesimo articolo.

Le imprese ammesse al concordato preventivo con continuità aziendale possono concorrere anche riunite in raggruppamento temporaneo di imprese, purchè non rivestano la qualità di mandatarie e sempre che le altre imprese aderenti al raggruppamento non siano assoggettate ad una procedura concorsuale. In tal caso la dichiarazione di cui al quarto comma, lettera b) dell'art. 186-bis del R.D. 267/1942 e s.m.i., può provenire anche da un operatore facente parte del raggruppamento.

a) Raggruppamenti temporanei di operatori economici.

E' ammessa la presentazione di offerta da parte dei soggetti di cui all'art. 34 comma 1 lettera d) (raggruppamenti temporanei di concorrenti) ed e) (consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile) del D. Lgs. 163/2006 anche se non ancora costituiti, con le modalità di cui all'art. 37 del medesimo D. Lgs. In tal, caso l'offerta dovrà:

- **essere sottoscritta** da tutti gli operatori economici che costituiranno i raggruppamenti temporanei o i consorzi ordinari di concorrenti ;
- **contenere l'impegno** che in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Ai sensi dell'art. 275, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

In caso di partecipazione di società cooperativa o consorzio, le singole imprese socio o consorziate facenti parte della cooperativa o del consorzio medesimo non potranno presentare offerta nella stessa gara. Non è infatti ammessa la simultanea presentazione di offerte da parte di società cooperative o consorzi di imprese loro socie consorziate, pena l'esclusione della/e impresa/e socia/e o consorziata/e, anche qualora non siano indicate quali esecutrici dell'appalto.

Nell'offerta dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

L'offerta dei concorrenti raggruppati o dei consorziati determina la loro responsabilità solidale nei confronti della Civica Amministrazione, nonché nei confronti dell'eventuale subappaltatore e dei fornitori. Per gli assuntori di prestazioni secondarie la responsabilità è limitata all'esecuzione delle prestazioni di rispettiva competenza, ferma restando la responsabilità del mandatario.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti a pena di esclusione di tutte le diverse offerte presentate. I consorzi di cui all'art.34, comma 1 lett. b) e c) del D.lgs.163/2006 sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, (se non già dichiarato in istanza) per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato ferme restando le responsabilità penali ex art.353 c.p..

È vietata l'associazione in partecipazione. Salvo quanto disposto ai commi 18 e 19 dell'art. 37 del D.Lgs. 163/2006, è vietata qualsiasi modificazione alla composizione

dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

b) Avvalimento

E' ammesso il ricorso all'avvalimento nei modi e termini di cui all'art. 49 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. .

3.2- Modalita' di gara e requisiti generali

L'offerta dovrà pervenire a: Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino per il Servizio Affari Generali Normative – Forniture e Servizi – Piazza Palazzo di Città 1, entro e non oltre il termine perentorio previsto nel bando di gara, in plico sigillato contenente a sua volta 2 buste sigillate.. Il plico così composto dovrà riportare il nome e la ragione sociale del concorrente e la dicitura: "Contiene offerta per la Procedura Aperta N°.....".

L'invio della suddetta documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo la stessa non giunga a destinazione in tempo utile.

BUSTE DA INSERIRE NEL PLICO

Busta N. 1 contenente la "Documentazione Amministrativa":

1) Istanza e dichiarazioni,

Istanza di partecipazione alla gara redatta in lingua italiana, redatta in bollo o in carta semplice per i soggetti esenti indirizzata al "Sindaco della Città di Torino" sottoscritta dal legale rappresentante e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore o dei sottoscrittori, formulata secondo le prescrizioni previste nel bando di gara, che si richiamano integralmente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, contenente le seguenti dichiarazioni, successivamente verificabili:

- a) iscrizione nel registro C.C.I.A.A., con indicazione della denominazione, ragione sociale, sede oggetto dell'attività, partita IVA o codice fiscale, nominativi degli amministratori e legali rappresentanti;
- b) di non trovarsi in alcuna delle circostanze previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (possessione dei requisiti di ordine generale);
- c) di non avere, successivamente al 28 novembre 2012, conferito incarichi professionali né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti dell'Amministrazione appaltante che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (art. 53, comma 16 ter, del D.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 1, comma 42, lettera l), della L. 190/2012;
- d) di garantire, in caso di aggiudicazione, la disponibilità di una sede operativa e di un referente dell'azienda del territorio del Comune di Torino o Comuni limitrofi;
- e) di impegnarsi a stipulare la polizza, di cui all'art. 8 del Capitolato nei termini previsti dal medesimo articolo;

- f) di conoscere ed accettare le condizioni tutte previste nel presente Capitolato d'Appalto e nei relativi allegati;
- g) dichiarazione comprovante: **a) di non essere** in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile con nessun partecipante alla presente procedura e di avere formulato l'offerta autonomamente; **oppure b) di essere** a conoscenza della partecipazione alla medesima gara di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile ma di aver formulato l'offerta autonomamente; **oppure c) di non essere a conoscenza** della partecipazione alla presente procedura di soggetti che si trovino, con il concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice Civile e di aver formulato autonomamente l'offerta;
- h) di aver valutato nella determinazione del prezzo offerto tutti gli oneri da sostenere per assicurare una regolare e puntuale esecuzione del servizio nel rispetto delle condizioni tutte previste dal capitolato d'appalto e relativi allegati, nonché delle norme vigenti in materia igienico-sanitaria;;
- i) che il prezzo offerto è stato determinato tenendo conto del costo del lavoro e degli oneri previsti per la sicurezza sui luoghi di lavoro in attuazione del D.lgs. 81/2008 e s.m.i., nonché del costo del lavoro come determinato periodicamente in apposite tabelle dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale e assistenziale, del settore merceologico oggetto delle prestazioni dell'appalto
- j) indicazione delle prestazioni che il concorrente intende eventualmente subappaltare a terzi ai sensi del successivo art. 9;
- k) che il servizio offerto corrisponde alle specifiche ed ai requisiti presenti nel presente Capitolato;
- l) dichiarazione che presso lo stabilimento di lavanderia, il circuito della biancheria sporca è nettamente separato dal circuito della biancheria pulita;
- m) dichiarazione del possesso della certificazione d'idoneità dal punto di vista igienico-sanitario dello stabilimento nel quale verrà effettuato il servizio rilasciata dell'Ente pubblico competente per materia;
- n) dichiarazione del possesso del certificato di regolare autorizzazione allo scarico delle acque reflue di lavorazione rilasciata dagli Enti competenti;
- o) di autorizzare, la Civica amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura qualora un concorrente eserciti la facoltà di accesso agli atti ai sensi della Legge 241/90. Si precisa che qualora un concorrente intenda opporsi alle richieste degli altri concorrenti di accesso agli atti a causa della sussistenza, nei documenti presentati per la partecipazione alla gara, di segreti tecnici o commerciali, egli deve presentare una apposita dichiarazione in busta chiusa riportante la dicitura "Contiene dichiarazione ex art. 13 e 5 D.Lgs. n° 163/06" con la quale manifesta la volontà di non autorizzare l'accesso agli atti, atteso che le informazioni fornite nell'ambito dell'offerta economica o dei giustificativi di prezzo costituiscono segreti tecnici e commerciali. In tal caso nella predetta dichiarazione il concorrente deve precisare analiticamente quali sono le informazioni riservate che costituiscono segreto tecnico o commerciale, nonché comprovare ed indicare le specifiche motivazioni della sussistenza di tali segreti in base all'art. 98 del D.Lgs.10/02/2005, n. 30 (Codice della Proprietà Industriale);

- p) di impegnarsi al rispetto del codice etico della Città di Torino (allegato n. 2 al Regolamento per la Disciplina dei contratti approvato con deliberazione del C.C. in data 10/9/2012 n. mecc. 2011-08018/003).

2) Dimostrazione della capacità tecnica e professionale mediante:

Elenco sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa dei servizi analoghi a quelli oggetto della gara prestati negli ultimi tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando, a favore di enti Pubblici o Aziende private, con il rispettivo importo, data e destinatario. Detto importo, riferito complessivamente al triennio, non potrà essere inferiore a quello del lotto cui i concorrenti intendono partecipare. Ai sensi dell'art. 46 del CUA, la Civica Amministrazione, si riserva la facoltà, nei limiti previsti dagli articoli da 38 a 45 del CUA di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

La verifica del possesso di tali requisiti dichiarati dagli operatori economici in sede di gara potrà avvenire ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs.163/2006 e della deliberazione dell'AVCP n. 111/2012 e attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS. L'operatore economico effettuata la registrazione al sistema AVCPASS, tramite l'apposita area dedicata sul portale AVCPASS, dovrà inserire a sistema i documenti relativi la dimostrazione del possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale previsti dal presente Capitolato in copia conforme sottoscritta digitalmente.

- 3) Ricevuta originale** comprovante il versamento della *garanzia a corredo dell'offerta* pari al 2% dell'importo posto a base di gara del lotto per cui si concorre, IVA esclusa. La garanzia dovrà essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/2006 nonché come specificato al successivo **art. 5.**
- 4) Dichiarazione di ottemperanza al D.Lgs. 81/2008**, compilando e sottoscrivendo il fac simile allegato al presente capitolato (**Allegato "5"**).
- 5) Contributo AVCP:** originale della ricevuta comprovante il versamento del contributo all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (istruzioni contenute sul sito internet: www.avcp.it) secondo le specifiche indicazioni del bando.
- 6) I concorrenti eventualmente ammessi al Concordato Preventivo con continuità aziendale, dovranno allegare all'istanza, a pena di esclusione, i seguenti documenti:**
- una relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d) del R.D. 267/1942 e s.m.i., che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto;
 - la dichiarazione di altro operatore in possesso dei requisiti di carattere generale, di capacità finanziaria, tecnica, economica nonché di certificazione, richiesti per l'affidamento dell'appalto, il quale si è impegnato nei confronti del concorrente e della stazione appaltante a mettere a disposizione, per la durata del contratto, le risorse necessarie all'esecuzione dell'appalto e a subentrare all'impresa ausiliata nel caso in cui questa fallisca nel corso della gara ovvero dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia per qualsiasi ragione più in grado di dare regolare esecuzione all'appalto. Si applica l'articolo 49 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163."

- 7) Documento “PASSOE”, per ciascun lotto di interesse, rilasciato dal servizio AVCPASS comprovante la registrazione al servizio per la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale e speciale. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul Portale AVCP (servizi ad accesso riservato – AVCPASS) secondo le istruzioni ivi contenute.

BUSTA N. 2 - “OFFERTA ECONOMICA Lotto n. ” (indicante il lotto per il quale il concorrente intende partecipare) **in busta sigillata senza altri documenti**, a firma del legale rappresentante, dovrà essere predisposta secondo il fac-simile allegato al presente Capitolato (**Allegato 3 e 3 bis**).

L'offerta economica, potrà riferirsi ad uno o più lotti nella loro interezza e per tutte le voci in essi contenute e dovrà essere formulata ai sensi dell'art. 4 del presente Capitolato.

L'offerta economica dovrà contenere, a pena esclusione ai sensi dell'art. 86. comma 3 bis, anche l'indicazione dell'importo degli oneri della sicurezza aziendale che saranno affrontati dall'impresa nel corso dell'esecuzione del servizio.

Il prezzo unitario, derivante dallo sconto offerto in sede di gara, compensa interamente tutti i servizi, le prestazioni del personale, le spese ed ogni altro onere, espresso e non, previsti nel presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui trattasi.

La stazione appaltante escluderà dalla partecipazione alla presente gara i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal D.Lgs. 163/2006, dal D.P.R. 207/2010 e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità dei plichi contenenti l'offerta tecnica ed economica o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte.

Ai sensi dell'art. 46 del CUA la Civica Amministrazione, si riserva la facoltà di richiedere precisazioni e chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati. Il controllo dei requisiti sarà esercitato nei modi e termini cui all'art. 48 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

Per le comunicazioni di cui all'art. 79, comma 5, D.Lgs 163/2006 e s.m.i., dovranno essere indicati nell'istanza di ammissione:

- numero telefonico e numero fax;
- indirizzo di posta elettronica.

L'offerta presentata oltre il termine stabilito nel bando di gara e comunque condizionata non sarà presa in considerazione.

L'offerta è impegnativa per la Ditta e lo sarà per l'Amministrazione dopo l'adozione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

ART . 4 -CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio sarà aggiudicato provvisoriamente a favore della ditta che avrà presentato l'offerta con il prezzo complessivamente più basso, ai sensi dell'art. 82 del D.lgs. 163/2006, sull'importo complessivo a base del lotto cui concorre.

Le ditte concorrenti potranno presentare offerta per uno o più lotti. Ad una stessa ditta potranno essere aggiudicati, entrambi i lotti.

Le offerte duplici, con alternative, condizionate o comunque formulate in maniera difforme rispetto a quanto specificatamente richiesto non saranno ammesse.

Nessun rimborso o compenso spetterà ai concorrenti per le eventuali spese sostenute per la partecipazione alla presente gara.

L'Amministrazione si riserva di non procedere all'aggiudicazione nel caso di una sola offerta valida; si riserva altresì, ai sensi dell'art. 81 comma 3 del D.lgs 163/2006, di non procedere ad aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

L'Amministrazione procederà alla valutazione della congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86 e ss del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., e nei modi di cui agli art. 87, 88 e 89 del medesimo decreto, secondo il combinato disposto dagli artt. 121 e 284 D.p.r. 207/2010.

L'aggiudicazione comunque avverrà sotto la condizione che la ditta aggiudicataria non sia incorsa in cause di divieto, di sospensione e di decadenza previste dall'art. 38) del Codice Unico Appalti.

L'aggiudicazione definitiva è comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e di capacità tecnica professionale nei modi e termini di cui al D.P.R. 445/2000 s.m.i., nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.

La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario potrà essere attuata, ai sensi dell'art. 6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCPASS, reso disponibile dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture con la delibera attuativa n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii., fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.

L'aggiudicatario, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà produrre i documenti utili al perfezionamento contrattuale.

I mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, comporteranno l'annullamento della medesima e l'incameramento della cauzione provvisoria. Il servizio potrà essere affidato al concorrente che segue nella graduatoria. L'offerta del concorrente è vincolante sin dalla sua presentazione.

L'offerta dovrà avere una validità non inferiore a 180 gg. consecutivi dalla data di presentazione della medesima.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 62 comma 1 del vigente Regolamento per la disciplina dei Contratti del Comune di Torino si procederà nei confronti della ditta aggiudicataria alla stipulazione del relativo contratto.

ART. 5 - GARANZIA A CORREDO DELL'OFFERTA

Per essere ammessi alla gara, l'offerta deve essere corredata dal versamento della garanzia a corredo dell'offerta pari al 2% dell' importo posto a base di gara, IVA esclusa.

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta.

L'importo della garanzia, ai sensi dell'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico deve dichiarare il possesso del requisito o documentarlo nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La medesima può essere costituita con le modalità di cui all'art. 75 commi 2 e 3 del D.Lgs. 163/2006 e con le modalità indicate per la cauzione definitiva di cui al successivo art.6.

La garanzia, deve essere corredata da:

- a. impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della Civica Amministrazione, nel corso della procedura;
- b. **a pena di esclusione**, impegno di un fidejussore a rilasciare la garanzia fidejussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 163/2006;
- c. eventuale dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso del requisito di cui all'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 che consente all'offerente di fruire della riduzione del 50% dell'importo della cauzione;
- d. espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- e. la rinuncia dell'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

Lo svincolo della garanzia nei confronti delle ditte non aggiudicatarie avverrà nei termini previsti dall'art. 75 punto 9 del Codice Unico degli Appalti.

Qualora non si proceda al perfezionamento dell'affidamento per fatto dell'aggiudicatario, la garanzia sarà incamerata a titolo di risarcimento danni.

ART. 6- GARANZIA DI ESECUZIONE

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi contrattuali, l'operatore economico aggiudicatario dovrà costituire una garanzia fidejussoria definitiva pari al 10%

dell'importo di aggiudicazione al netto dell' IVA, con le modalità di cui all'art. 113 del Codice Unico Appalti e art. 123 D.P.R. 207/2010.

In caso di ribasso d'asta superiore al 10% e al 20% si applicano le disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 113 del CUA.

L'importo della garanzia, ex art. 75 comma 7 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., è ridotto del 50% per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme europee delle serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI 9000, ovvero la dichiarazione di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.

Il versamento della garanzia potrà essere effettuato, a mezzo fidejussione bancaria o polizza fidejussoria, rilasciata da Società di Assicurazione in possesso dei requisiti richiesti dalla Legge 10/06/1982, n. 349 o dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La fidejussione bancaria o polizza assicurativa di cui sopra deve prevedere espressamente:

- la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante
- che la cauzione sia escussa dalla Stazione Appaltante per il pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalle inosservanze di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, leggi e regolamenti in materia di tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 1 dell'art. 113 determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 75 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia definitiva dovrà avere validità sino al termine dell'appalto e comunque sino alla dichiarazione di avvenuta regolare esecuzione del servizio appaltato da parte della stazione appaltante mediante emissione del certificato di regolare esecuzione.

Lo svincolo di detta cauzione sarà disposto dalla stazione appaltante, accertata la completa e regolare esecuzione dell'appalto, e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione.

Nel Caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di stipulare il contratto formale o trascurasse ripetutamente, in modo grave l'adempimento delle condizioni contrattuali, l'Amministrazione potrà, di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con la ditta stessa, a maggiori spese di questa, con diritto di risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione provvisoria o definitiva.

ART. 7 - ONERI PER LA SICUREZZA

Sono a totale carico degli operatori economici partecipanti gli oneri per la sicurezza sostenuti per l'adozione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici afferenti l'attività svolta.

Gli oneri per la sicurezza derivanti da interferenze prodotte nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto e non soggetti a ribasso, di cui all'art. 26, comma 3 del D.lgs 81/2008 e s.m.i., sono stati valutati pari a zero.

Con ciò si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nell'Allegato "4" alla presente richiesta d'offerta (DUVRI) e nella successiva riunione di coordinamento tra datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria e datore di lavoro della sede dell'Amministrazione oggetto del Servizio.

ART. 8 – RESPONSABILITA' E ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire le persone impegnate nell'esecuzione del servizio ed è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria.

L'aggiudicataria assume in proprio, tenendone sollevata l'Amministrazione, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione degli interventi eseguiti. In ogni caso è a carico dell'affidatario l'adozione, nell'esecuzione del servizio, di tutte le misure e delle cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere alle persone, a beni mobili e immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti e di infortuni ricadrà sull'affidatario restandone pertanto pienamente sollevata ed indenne l'Amministrazione.

L'aggiudicatario assume ogni responsabilità di ogni danno subito dall'Amministrazione e da terzi a causa di incidenti, danneggiamenti o distruzioni, verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio, ed è tenuto, a suo completo carico e senza la possibilità di richiedere alcun rimborso a ripristinare i manufatti, le aree, le attrezzature, gli impianti eventualmente danneggiati nell'espletamento del servizio, fatte salve ipotesi evidenti di vandalismo riconosciute dalle parti.

L'aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento del contratto e della perfetta esecuzione del servizio.

Grava altresì sull'aggiudicatario l'obbligo - da ritenersi sempre compensato nel corrispettivo d'appalto - di produrre, almeno 10 giorni prima dell'inizio del servizio, apposita polizza assicurativa ai fini della copertura della Responsabilità civile per tutti i danni cagionati a terzi (R.C.T.) durante il predetto servizio, stipulata presso una primaria compagnia assicurazione.

La copertura contro rischi derivanti dalla R.C.T. dovrà prevedere un massimale non inferiore al minimo inderogabile di **Euro 3.000.000,00** per sinistro e per persona.

Il novero degli "assicurati" dovrà espressamente comprendere, oltre all'appaltatore, la Città di Torino, eventuali subappaltatori.

La polizza dovrà risultare estesa almeno ai seguenti rischi:

- RC personale dei prestatori di lavoro e dei parasubordinati per danni cagionati nelle svolgimento delle proprie mansioni;

- danni a terzi da interruzione e sospensioni totali o parziali di attività;
- danni a terzi a seguito incendio;
- danni a terzi da inquinamento accidentale;
- danni a cose trovatisi nell'ambito di esecuzione del servizio;

ART. 9-SUBAPPALTO

E' ammesso il ricorso al subappalto nei modi e termini di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006.

Senza l'autorizzazione dell'Amministrazione è vietato alla ditta aggiudicataria di cedere in subappalto l'esecuzione del servizio oggetto del presente Capitolato.

Il subappalto senza il consenso o qualsiasi atto diretto a nascondere, fa sorgere all'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza il ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni.

La Ditta affidataria è tenuta ad eseguire in proprio il servizio oggetto del presente capitolato. Il contratto non può essere ceduto, a pena di nullità, salvo quanto previsto nell'art. 116 del Codice Unico Appalti.

Al contratto di subappalto si applicano inoltre le disposizioni di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 207/2010.

ART. 10- IMPEGNO PREZZI

E' ammessa la revisione dei prezzi ai sensi e nei modi di cui agli artt. 115 e 89 - D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 11-PERSONALE

Prima dell'inizio del servizio, l'operatore economico aggiudicatario dovrà trasmettere alla **Direzione Economato - Servizio Forniture Beni** l'elenco nominativo di tutto il personale utilizzato con l'indicazione delle qualifiche possedute. Qualsiasi variazione rispetto all'elenco trasmesso deve essere immediatamente comunicata per iscritto.

Dovrà altresì essere fornito un elenco nominativo completo del personale, adeguatamente formato, da utilizzare in caso di eventuali sostituzioni, nonché il nominativo del Referente e suo eventuale sostituto.

L'aggiudicatario impiegherà sul posto un responsabile con l'incarico di organizzare e controllare il personale, coordinandone le mansioni e verificando che tutti i compiti inerenti al servizio vengano eseguiti puntualmente e diligentemente.

In caso di sciopero del personale, l'operatore economico aggiudicatario deve darne notizia alla Civica Amministrazione con un anticipo di almeno due giorni; nell'ambito degli obblighi assunti deve comunque essere garantita l'effettuazione dei servizi essenziali.

Il personale dipendente, nessuno escluso dovrà essere iscritto nel libro paga dell'Impresa Aggiudicataria.

L'aggiudicatario sarà responsabile del comportamento del proprio personale e sarà tenuto all'osservanza delle leggi vigenti in materia di previdenza, assistenza ed assicurazione infortuni nonché le norme dei contratti di lavoro della categoria per quanto concerne il trattamento giuridico ed economico.

La ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sua cura e spese, a tutti gli obblighi che le derivano dall'esecuzione del contratto, in ottemperanza alle norme del D.Lgs

81/08 e successive modifiche ed integrazioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché quelle in vigore nelle località in cui deve essere prestato il servizio oggetto dell'appalto, presso i seguenti organismi: I.N.P.S., I.N.A.I.L., ASL., Laboratori di Sanità Pubblica, Ispettorato del Lavoro e VV.FF..

Ai sensi dell'art. 118, comma 6, del Codice, l'appaltatore ha l'obbligo di trasmettere al Comune di Torino, prima dell'inizio dell'attività e comunque non oltre 30 giorni dal verbale di consegna, la documentazione comprovante l'avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, Assicurativi ed Infortunistici, nonché copia del piano delle misure di sicurezza fisica dei lavoratori.

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e s.m.i., il personale impiegato nell'attività dell'appalto dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, la data dell'assunzione e l'indicazione del datore di lavoro; in caso di subappalto, la tessera dovrà altresì contenere i dati (meccanografico e data di esecutività della determinazione dirigenziale) della relativa autorizzazione.

I lavoratori saranno tenuti ad esporre detta tessera durante l'espletamento delle prestazioni.

Il mancato obbligo della citata prescrizione comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal Decreto sopra citato.

ART. 12- TUTELA DEI LAVORATORI E REGOLARITA' CONTRIBUTIVA

L'esecutore, il subappaltatore ed i soggetti titolari di subappalti e cottimi di cui all'art. 118, comma 8, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., si impegnano ad osservare le norme e prescrizioni dei CCNL e di zona, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione, assistenza, contribuzione e retribuzione dei lavoratori.

Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.R. 207/2010, in caso di inadempienza contributiva, accertata mediante il DURC nei confronti di uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il RUP tratterrà dalla liquidazione l'importo corrispondente all'inadempienza.

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D.P.R. 207/2010 in caso di ritardi nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale impiegato nel contratto, il DEC/RUP inviterà per iscritto l'esecutore a provvedervi entro i successivi 15 giorni.

Decorso infruttuosamente detto termine, la Civica Amministrazione si riserva di procedere direttamente al pagamento delle retribuzioni arretrate ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'esecutore del contratto di cui all'art. 123, comma 3 D.P.R. 207/10.

ART. 13- CONTROLLI SULL'ESECUZIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 272, comma 5, D.P.R. 207/2010, le funzioni di Direttore dell'esecuzione del contratto (di seguito DEC) sono attribuite al Funzionario individuato in calce al presente capitolato; il medesimo svolge ai sensi dell'art. 314 commi 1 e 2 le attività di controllo e vigilanza nella fase di esecuzione del contratto, anche con il supporto di altri Assistenti individuati formalmente ai sensi dell'art. 300 comma 3, D.P.R. 207/2010 nonché dei Referenti del Servizio destinatario del servizio.

La regolare esecuzione è accertata previa verifica di conformità delle prestazioni contrattuali; le attività di verifica sono dirette a certificare che le prestazioni siano

state eseguite a regola d'arte, in conformità e nel rispetto di quanto previsto dal presente Capitolato, nonché nel rispetto delle eventuali leggi di settore.

In ogni caso è fatta salva la possibilità di effettuare controlli a campione.

Le attività di verifica di conformità possono altresì essere effettuate in forma semplificata, facendo ricorso alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazioni di contenuto analogo, attestanti la conformità alle prescrizioni contrattuali delle prestazioni eseguite Il DEC, sulla base delle informazioni fornite dal Referente, emette idoneo Certificato di Conformità utilizzando il fac-simile allegato al presente Capitolato (**Allegato 1**).

Successivamente all'emissione del certificato di conformità, si procederà alla liquidazione delle prestazioni, nei modi e termini di cui al successivo articolo.

In presenza di riscontrate non conformità, il RUP provvederà ad inoltrare formale diffida all'aggiudicatario. I controlli sul servizio di noleggio e lavaggio saranno effettuati sulla base di:

- Reportistica mensile redatta dai Responsabili delle singole strutture (Responsabile di Nucleo Pedagogico), vedi **Allegato 6**, inviati alla casella di posta elettronica lavanolo.materne@comune.torino.it.

Il Responsabile dell'esecuzione del contratto, effettuerà e disporrà, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, controlli qualitativi e quantitativi per verificare la rispondenza del servizio fornito dalla ditta aggiudicataria alle prescrizioni del Capitolato d'Appalto e dei relativi allegati, nonché sulle modalità di effettuazione delle operazioni di separazione, lavaggio della biancheria e disinfezione dei mezzi di trasporto.

A tal fine sarà coadiuvato nelle attività di controllo di qualità del servizio dal referente dell'ufficio biancheria.

Detta attività di controllo è preliminare e strumentale all'applicazione delle penali di cui al successivo art. 14, nonché alla liquidazione dei corrispettivi dovuti all'aggiudicatario (art. 16).

La ditta o le ditte appaltatrici dovranno scrupolosamente osservare, per il lavaggio della biancheria e per la disinfezione dei mezzi di trasporto, le norme giuridiche e tecniche emanate ed emanande in materia di igiene.

In particolare la lavanderia dovrà essere dotata di rigorosa separazione delle aree adibite a trattamento della biancheria sporca da quelle di trattamento della biancheria pulita.

ART. 14- PENALITA'

Ove si verificano inadempienze nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, il Responsabile del procedimento, anche a seguito di segnalazioni da parte del Direttore dell'esecuzione del contratto, procede all'applicazione delle penali previste in relazione all'art. 145 comma 3 del D.P.R. 207/2010.

Le penali saranno applicate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, e comunque complessivamente in misura non superiore al 10%, in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo.

In particolare le penali saranno applicate nei casi sotto indicati:

- a. per ogni articolo di biancheria non rispondente ai requisiti richiesti di cui

- all'art. 3 Sezione II del presente Capitolato;
- b. per la segnalazione scritta da parte della scuola sul mancato rispetto dei giorni concordati per il ritiro/consegna della biancheria presso la sede scolastica;
 - c. per ogni accertamento relativo al trasporto della biancheria non corrispondente alla modalità previste e/o all'interno di automezzo non idoneo,
 - d. per ogni accertamento relativo alla sostituzione dei prodotti utilizzati per il lavaggio senza la preventiva comunicazione all'Amministrazione

Le penali sono applicate dal Responsabile del Procedimento e vengono prese in considerazione anche ai fini dell'emissione dell'Attestato di Regolare Esecuzione (vd fac-simile **(Allegato 2)**), che verrà emesso alla scadenza del contratto e preliminarmente alla liquidazione finale.

L'avvio del procedimento di applicazione delle penali sarà comunicato per iscritto alla ditta aggiudicataria, nei modi e termini di cui alla Legge 241/90; l'aggiudicatario potrà fornire le proprie controdeduzioni, entro e non oltre 15 gg. consecutivi dalla notifica dell'avvio del procedimento.

Gli importi delle penali saranno addebitati per compensazione a valere sulle fatture ammesse al pagamento, fatta salva in ogni caso la facoltà per l'Amministrazione di rivalersi sulla cauzione definitiva.

L'applicazione delle penali non preclude in ogni caso eventuali azioni giudiziarie da parte del Comune di Torino, nonché richieste di risarcimento per danni materiali e morali.

E' fatta salva comunque la facoltà di risolvere il contratto nel caso di gravi violazioni o inadempienze nell'esecuzione del contratto, come di seguito disciplinato.

ART. 15-RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il DEC, accertato che l'appaltatore risulta inadempiente alle obbligazioni del contratto, invia al Responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dai documenti necessari, nonché dalla stima delle prestazioni eseguite regolarmente che dovranno comunque essere accreditate dall'appaltatore.

Il DEC provvede altresì a formulare all'appaltatore inadempiente la contestazione degli addebiti, assegnando un termine non superiore a 15 gg. per la presentazione delle controdeduzioni.

Il Responsabile del procedimento, acquisisce e valuta le controdeduzioni, ovvero scaduto il suddetto termine senza che l'appaltatore abbia risposto, propone alla stazione appaltante la risoluzione del contratto.

Il DEC ha facoltà di assegnare all'appaltatore un nuovo termine, non inferiore a 10 gg., per compiere le prestazioni oggetto del contratto, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle penali di cui al precedente articolo.

Scaduto anche il nuovo termine assegnato, il DEC redige apposito verbale, controfirmato dall'appaltatore e/o da due testimoni e lo trasmette al Responsabile del procedimento; quest'ultimo, qualora permanga l'inadempimento, propone all'Amministrazione la risoluzione del contratto.

Il Responsabile del procedimento, fatte salve le modalità sopra indicate, può proporre la risoluzione del contratto nei casi seguenti:

quando il ritardo della consegna supera i 15 giorni consecutivi, fatta eccezione del ritardo per causa di forza maggiore comunicato tempestivamente rispetto al suo sorgere e debitamente documentato;

- a) nel caso di inadempimenti che abbiano determinato l'applicazione di penali che superino cumulativamente il 10 % dell'importo contrattuale o nel caso di applicazione di più di tre penali, indipendentemente dalla natura e gravità delle inadempienze;
- b) nel caso di frode o grave negligenza nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- c) nel caso di subappalto non autorizzato;
- d) nel caso in cui l'appaltatore abbia commesso gravi infrazioni alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- e) nel caso in cui, dopo che i Committenti siano stati costretti a chiedere la sostituzione parziale o totale di una consegna di beni, il fornitore non vi abbia provveduto nel termine assegnatogli;
- f) **Nel caso previsto dall'art. 6 comma 8 D.P.R. 207/2010 (ottenimento per due volte consecutive del DURC negativo).**

In caso di risoluzione del contratto, il Responsabile del Procedimento ha la facoltà di assicurare l'esecuzione del servizio con affidamento alla ditta che segue immediatamente nella graduatoria o ad altra impresa, nei modi e termini di cui all'art.125, comma 10 lettera a) D.lgs 163/2006 s.m.i., fatte salve le modalità di cui agli art.138 e 140 medesimo D.lgs, nonché l'incameramento della cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.lgs. 163/2006 a titolo di risarcimento danni.

ART. 16-ORDINAZIONE E PAGAMENTO

L'ordinazione costituirà impegno formale per l'aggiudicatario a tutti gli effetti dal momento in cui essa sarà comunicata.

Il pagamento delle fatture è subordinato:

- Alla verifica di conformità delle prestazioni, accertate con le modalità di cui al precedente articolo 13;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC da parte del Servizio.

Le fatture relative ad ogni singolo ordine, in regola con le vigenti disposizioni di legge devono contenere tutti gli elementi idonei ad individuare la provvista (n° ordine, codice fornitore, codice bolla, data di consegna, codice IBAN completo etc) **oltre al numero CIG attribuito alla gara di riferimento.**

Il completo rispetto delle suddette modalità è condizione necessaria per la decorrenza del termine di pagamento.

Ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'art. 4 D.Lgs 231/2002, come modificato dall'art. 1, comma 1, lettera d) del D.Lgs. 192/2012, il pagamento dei corrispettivi avverrà entro 60 giorni dalla data dell'esito positivo del controllo di conformità del servizio, attestato con le modalità sopra specificate.

Ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.P.R. 207/2010, sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del DURC.

La ditta aggiudicataria dovrà pertanto operare la trattenuta dello 0,50 per cento sull'importo imponibile di ogni singola fattura. Successivamente all'emissione del certificato di regolare esecuzione del contratto, la ditta emetterà fattura di importo pari alla somma delle trattenute effettuate.

I termini di pagamento sono sospesi dal 10 dicembre di ogni anno fino al 10 gennaio successivo, in esito alle disposizioni del Regolamento Comunale di Contabilità.

Per le transazioni relative ai pagamenti dovranno essere rispettate le disposizioni previste dall'art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. In particolare, l'aggiudicatario è obbligato a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, anche non in via esclusiva, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti correnti.

Con la sottoscrizione del contratto, l'aggiudicatario assume espressamente gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della L. n. 217/2010.

ART. 17-OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

A) Osservanza Leggi e Decreti

La Ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti ed in genere di tutte le prescrizioni che siano e che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma durante l'esecuzione del contratto, indipendentemente dalle disposizioni del capitolato.

In particolare, l'Amministrazione si riserva di procedere alla riduzione del contratto, in caso di diminuzione degli stanziamenti previsti, dovuta all'applicazione delle disposizioni previste dalle Leggi Finanziarie.

La Ditta aggiudicataria, è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori, alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette alle forniture oggetto del presente Capitolato.

E' fatto carico alla stessa di dare piena attuazione, nei riguardi del personale comunque da lei dipendente, agli obblighi retributivi e contributivi, alle assicurazioni obbligatorie e ad ogni altro patto di lavoro stabilito per il personale stesso.

La Ditta aggiudicataria è sempre direttamente responsabile di tutti i danni a persone o cose comunque verificatesi nell'esecuzione del servizio, derivanti da cause di qualunque natura ad essa imputabili o che risultino arrecati dal proprio personale, restando a suo completo ed esclusivo carico qualsiasi risarcimento, senza diritto di rivalsa o di alcun compenso da parte dell' Amministrazione.

B) Sicurezza sul lavoro

La Ditta aggiudicataria si impegna ad osservare tutte le disposizioni dettate dal D.lgs 81/2008 in materia di prevenzione infortuni sul lavoro, igiene e sicurezza, nonché tutti gli obblighi in materia di assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, previdenza, invalidità, vecchiaia, malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esecuzione per la tutela materiale dei lavoratori.

Tale impegno è assunto dall'impresa già in sede di presentazione dell'offerta mediante presentazione della "Dichiarazione di ottemperanza" (Allegato "5" al presente capitolato).

Prima dell'avvio dell'esecuzione del servizio, ai fini dell'attuazione dei commi 2, lettere a) e b) e 3 dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 l'impresa si impegna a sottoscrivere inoltre a sottoscrivere, congiuntamente al datore di lavoro committente, il DUVRI (documento unico di valutazione del rischio), di cui all'art. 26, comma 3 del D.Lgs.

81/2008, i cui contenuti sono quelli dell'Allegato "4" al presente capitolato. Il DUVRI riporta alcune prescrizioni generali in materia di sicurezza ed individua i principali rischi da interferenze potenzialmente presenti nelle sedi oggetto dell'appalto e le relative misure da adottare per eliminarli o ridurli.

In fase di esecuzione del contratto, eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e non descritti nel citato Allegato "4", conseguenti ad eventi non noti al momento dell'indizione della gara (variazione delle attività nella sede comunale, altri appalti in corso durante l'esecuzione del servizio), saranno oggetto di specifica valutazione da parte del Datore di lavoro della sede in cui si svolge la prestazione in contraddittorio con il datore di lavoro dell'impresa aggiudicataria.

ART. 18 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO, MODALITA' DELLA CESSIONE DEL CREDITO

Il contratto non può essere ceduto a pena di nullità ai sensi dell'art. 83 del Regolamento dei Contratti e del 1° comma dell'art. 118 del D.lgs. 163/2006.

Le cessioni dei crediti sono efficaci e opponibili a questa stazione appaltante se stipulate mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata e regolarmente notificate.

Il rifiuto alla cessione del credito dovrà essere notificata al cedente ed al cessionario entro 45 giorni dalla notifica della cessione. Si applicano in proposito le disposizioni dell'art. 117 D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

ART. 19 RIDUZIONE DELLE PRESTAZIONI

La Civica Amministrazione si riserva, per sopravvenute esigenze organizzative e/o gestionali, di procedere alla riduzione delle prestazioni oggetto del presente Capitolato nei modi e termini di legge, dandone preavviso di almeno dieci giorni al fornitore che rinuncia ad ogni eventuale pretesa risarcitoria.

ART.20 – RECESSO UNILATERALE

La Civica Amministrazione, nel caso di variazioni degli attuali presupposti legislativi, normativi o regolamentari in base ai quali si è proceduto all'affidamento del servizio nonché al verificarsi di nuove condizioni gestionali e/o per sopravvenute necessità di modifiche organizzative del servizio oggetto del presente Capitolato, si riserva la facoltà di recedere unilateralmente ed insindacabilmente dal contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di giorni 30, senza che la Ditta aggiudicataria possa pretendere risarcimento danni o compensi di sorta, ai quali essa dichiara fin d'ora di rinunciare.

ART. 21- SPESE DI APPALTO, CONTRATTO ED ONERI DIVERSI

Tutte le spese inerenti e conseguenti all'appalto saranno a carico della Ditta Aggiudicataria, comprese le spese di pubblicazione del bando sui quotidiani, quelle contrattuali, i diritti di segreteria e quelle di registro eventuali, ad eccezione

dell'imposta sul valore aggiunto che sarà rimborsata alla Ditta stessa da parte dell'Amministrazione.

ART. 22- DOMICILIO E FORO COMPETENTE

A tutti gli effetti del presente appalto, il Foro competente per eventuali controversie sarà quello di Torino.

ART. 23 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) i dati personali, forniti e raccolti in occasione della presente gara, saranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini della gara medesima e saranno conservati presso le sedi competenti dell'Amministrazione. Il conferimento dei dati previsti dal bando e dal presente capitolato, è obbligatorio ai fini della partecipazione, pena l'esclusione. Il trattamento dei dati personali viene eseguito sia in modalità automatizzata che cartacea. In relazione ai suddetti dati, l'interessato può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Nell'espletamento del servizio, gli operatori addetti devono astenersi dal prendere conoscenza di pratiche, documenti e corrispondenza e di qualsivoglia dato personale soggetto a tutela, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.. L'impresa aggiudicataria si obbliga ad informare i propri dipendenti, circa i doveri di riservatezza nell'espletamento del servizio.

SEZIONE II

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E PRESCRIZIONI TECNICHE

ART. 1 -OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO,

1) Presentazione Documenti Campionatura

La ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro 10 giorni consecutivi dalla data di comunicazione che avverrà con apposita lettera, presso una sede comunale che verrà comunicata dall'Amministrazione:

- **un campione della fornitura di biancheria relativo a ciascun lotto che eventualmente l'Amministrazione, a suo insindacabile giudizio, ritenesse opportuno visionare.**
- **le schede tecniche e di sicurezza dei detersivi e detergenti impiegati per il lavaggio della biancheria;**
- **la certificazione d'idoneità dal punto di vista igienico-sanitario dello stabilimento nel quale verrà effettuato il servizio e l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di lavorazione rilasciate dagli Enti competenti.**

Pertanto, l'efficacia dell'aggiudicazione definitiva sarà subordinata all'esito positivo di detta verifica e nel caso di difformità da quanto richiesto nel disciplinare tecnico o dichiarato in sede di gara si procederà alla revoca dell'aggiudicazione, previo

incameramento della cauzione provvisoria a titolo di risarcimento danni. In tal caso l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare il servizio al secondo miglior offerente.

Qualora, per motivi diversi, non dovesse concludersi il rapporto contrattuale con il primo migliore offerente, sarà facoltà della Civica Amministrazione affidare la prestazione al concorrente che segue in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento dei danni.

Inoltre, la ditta aggiudicataria è tenuta ad apportare tutte quelle modifiche di lieve entità di struttura che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione appaltante, saranno ritenute necessarie per garantire l'ottimizzazione del prodotto/prestazione. Dette modifiche non potranno dare motivo all'appaltatore di avanzare pretese di variazioni di prezzo, di compensi o indennizzi di qualsiasi natura o specie.

Tali modifiche dovranno risultare da un verbale firmato congiuntamente dal Responsabile Unico del Procedimento e dal Rappresentante della ditta e non dovranno comportare nessun onere aggiuntivo rispetto all'importo di aggiudicazione.

La Ditta aggiudicataria deve designare una persona con funzioni di "Rappresentante", il cui nominativo dovrà essere notificato alla Stazione Appaltante. Il Rappresentante avrà il compito di decidere e rispondere direttamente riguardo ad eventuali problemi che dovessero sorgere in merito alla regolare esecuzione delle prestazioni appaltate ed all'accertamento di eventuali danni. Pertanto, tutte le comunicazioni e le contestazioni di inadempienza fatte in contraddittorio con detto Rappresentante, che dovrà essere munito di delega espressa da parte della Ditta aggiudicataria, dovranno intendersi fatte direttamente all'aggiudicataria stessa. Detto Rappresentante deve essere facilmente rintracciabile anche mediante telefono cellulare fornito dalla Ditta aggiudicataria. Quest'ultima è tenuta a fornire prova del regolare adempimento di tutti gli obblighi di cui al presente articolo.

ART. 2 – MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- A. La biancheria fornita a noleggio dovrà essere nuova e mai usata e dovrà essere immediatamente sostituita in caso di lacerazioni o eccessiva usura. Il concorrente non potrà fornire articoli diversi dai campioni depositati.
- B. **E' prevista una consegna e un ritiro della biancheria con cadenza settimanale.**
- C. Per ogni sezione è prevista una dotazione settimanale fissa di biancheria, come specificato al successivo art. 3 del presente capitolato; pertanto sia la consegna sia il ritiro dovranno corrispondere ai quantitativi di biancheria previsti al citato art. 3.
- D. I quantitativi fissi della biancheria ritirata e consegnata verranno annotati, su apposite bollette a madre e figlia, sottoscritte da un incaricato dell'aggiudicatario e dal Responsabile della struttura, previo controllo contestuale della quantità e condizioni d'uso della biancheria. Le eventuali discordanze dovranno essere riscontrate prima della sottoscrizione delle bolle di cui sopra, non saranno ammesse contestazioni successive. **Pertanto nulla sarà corrisposto per richieste di ammanchi e/o usura, al di fuori della sopraccitata modalità.**
- E. **Prima dell'inizio del servizio** la ditta o le ditte aggiudicatarie dovranno concordare con il Responsabile della struttura il giorno e l'orario per le operazioni di ritiro e consegna della biancheria. Quanto concordato dovrà

essere formulato per iscritto, firmato per accettazione dalla Ditta e dal Responsabile della struttura e trasmessa copia all'Ufficio n. 252 di via Nino Bixio 44.

- F. In caso di festività (Natale/Pasqua) la ditta o le ditte aggiudicatarie dovranno garantire il ritiro della biancheria sporca l'ultimo giorno dell'attività didattica.
- G. **Non è ammessa la consegna di biancheria non perfettamente in ordine, lacerata o usurata o rammendata o senza le guarnizioni richieste, o di dimensioni inferiori a quelle richieste, non perfettamente pulita e stirata o non perfettamente asciutta.** Con il ciclo di lavaggio la Ditta dovrà garantire :
- l'eliminazione dagli articoli dello sporco e/o macchie e di odori;
 - la completa rimozione di residui chimici, tossici, irritanti e consegue qualsiasi traccia dei prodotti utilizzati che possano provocare allergie, intossicazione e altri inconvenienti. La Ditta dovrà adottare per ogni capo il trattamento di lavaggio, stiratura e piegatura più idoneo per ottenere il migliore risultato sia dal punto di vista del lavaggio che della buona conservazione degli articoli lottati.
 - l'asciugatura della biancheria non deve lasciare un tasso di umidità residuo superiore al 4%, in quanto l'umidità può essere causa di contaminazione/rapida e di produzione di cattivi odori.
- H. Nel caso di dotazione settimanale non completa oppure biancheria lavata e asciugata non in modo adeguato, la ditta aggiudicataria dovrà provvedere, entro le 24 ore dalla segnalazione, all'integrazione o alla sostituzione della stessa.
- I. L'aggiudicatario deve provvedere con i propri mezzi e il proprio personale alla consegna della biancheria e al ritiro di quella sporca presso le singole sedi di scuola materna e CESH e nel locale individuato come centro di smistamento. Il personale dovrà presentarsi munito di distintivo di riconoscimento della ditta appaltatrice.
- J. La biancheria pulita dovrà essere avvolta in appositi involucri trasparenti, tali da garantire il mantenimento di condizioni igieniche ottimali, mentre quella sporca dovrà essere consegnata dalle strutture in appositi sacchi di plastica monouso forniti a spese dell'aggiudicatario.
L'impiego di detersivi, candeggianti e correttivi per il lavaggio della biancheria dovrà avvenire conformemente alle vigenti norme sanitarie.

ART. 3 – CARATTERISTICHE TECNICHE OGGETTO DEL SERVIZIO

Per ognuna delle sezioni di scuola materna sono previsti i seguenti capi di biancheria:

Tipologia biancheria Scuola Materna	Numero pezzi
Tovaglie	16

Per ognuna delle sezioni di Cesm sono previsti i seguenti capi di biancheria

Tipologia biancheria CESM	Numero pezzi
Traverse	8
Tovaglie	8
Asciugamani bagno spugna	6
Bavaglioni spugna	30
Asciugamani bidet	30

Caratteristiche Biancheria	Colore	Materiale	Peso	Misure minime	Armatatura	Titolo filato
Traverse	Bianco candido	Cotone 100%	190 gr/mq ca	120x180	Tela	Ordito: 16/ – fili 24 Trama: 16/ battute 24
Asciugamano bidet	Colorato fantasia	Spugna puro cotone 100%	400 gr/mq ca (compreso riccio)	40x60	Spugna	Ordito: 30/2 – fili 12 Trama: 12/1- battute 16 Riccio: 16/1
Telo bagno Cesm	Bianco	Spugna puro cotone 100%	400 gr/mq ca (compreso riccio)	100x150	Spugna	Ordito: 30/2 – fili 12 Trama: 12/1- battute 16 Riccio: 16/1
Tovaglie Cesm	Colorata	Cotone 100%	200 gr/mq ca	150x150	Operato jacquard	Ordito: 32/2 – fili 30 Trama: 16- battute 24
Tovaglie	Colorata	Cotone 100%	200 gr/mq ca	120x120	Operato jacquard	Ordito: 32/2 – fili 30 Trama: 16- battute 24
Bavaglioni Cesm	Colorato fantasia	Spugna puro cotone 100%	400 gr/mq ca (compreso riccio)	70x50	Spugna	Ordito: 30/2 – fili 12 Trama: 12/1- battute 16 Riccio: 16/1

LA QUALITA' DELLE TINTE DEI CAPI COLORATI DEVE ESSERE "INDANTHREEN"

Le misure degli articoli di biancheria si intendono a capo finito.

Si fa comunque presente che tutte le materie prime ed accessori di seguito indicati dovranno rispettare le normative vigenti in ambito internazionale, europeo e nazionale in materia, per quanto applicabili ed in particolare il Decreto del Ministero Dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in data 22 febbraio 2011 – G. U n. 64 del 19/03/2011 "Adozione dei criteri ambientali minimi da inserire nei bandi

gara della Pubblica amministrazione per l'acquisto dei seguenti prodotti: tessili, arredi per ufficio, illuminazione pubblica, apparecchiature informatiche.”

In fase di esecuzione del contratto, è obbligo dell'aggiudicatario, comunicare tempestivamente al Servizio Fornitura Beni l'eventuale variazione nell'utilizzo dei detergenti e detersivi, trasmettendo le nuove schede tecniche e di sicurezza relative ai prodotti sostituiti.

Il Responsabile del Procedimento

Dirigente Servizio Fornitura Beni

Dr. Mario Carlo MANTOVANI

Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Funzionario P.O. Servizio Fornitura Beni

Maria Grazia TRUCANO

Il Dirigente

Dr. Mario Carlo MANTOVANI



ALLEGATO ELENCO SCUOLE

LOTTO 1 (comprende le Scuole Materne Municipali e Statali delle Circoscrizioni n. 2 e n. 3)

CIRC.	TIPO SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO	NUMERO SEZIONI
2	SC.MAT.MUN	BALTIMORA 64	3272007	3
2	SC.MAT.MUN	BARLETTA 109/20	3294531	6
2	SC.MAT.MUN	COLLINO 12	3112707	4
2	SC.MAT.MUN	FORNO CANAVESE 5	20571/fax20573	3
2	SC.MAT.MUN	GUIDO BONO 2	3111710	3
2	SC.MAT.MUN	GUIDO RENI 53	3272062	4
2	SC.MAT.MUN	ORBASSANO 122	3241078	3
2	SC.MAT.MUN	POMA 14	3115088	3
2	SC.MAT.MUN	ROMITA 19	3112971	6
2	SC.MAT.MUN	RUBINO 8	3092176	3
2	SC.MAT.STAT.	BALTIMORA 76	3248550	4
2	SC.MAT.STAT.	BOSTON 33	356646	6
2	SC.MAT.STAT.	D'ARBOREA 9/A	3174700	4
2	SC.MAT.STAT.	MONTENOVEGNO 31	3113783	5
2	SC.MAT.STAT.	ORBASSANO 224/26	364443	6
2	SC.MAT.STAT.	ROVERETO 21	365577	6
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 2				69
CIRC. 3				
3	SC.MAT.MUN	BRACCINI 75	3822803	6
3	SC.MAT.MUN	BRISSOGNE 39	700987/701699	5
3	SC.MAT.MUN	BRUINO 14	4471131	3
3	SC.MAT.MUN	COLLEGNO 65	4476577	5
3	SC.MAT.MUN	FATTORI 113	724136	4
3	SC.MAT.MUN	GERMONIO 35	19524284	6
3	SC.MAT.MUN	MONTE CRISTALLO 9	334641 fax 3822295	6
3	SC.MAT.MUN	MORETTA 57	4332313	8
3	SC.MAT.STAT.	BARDONECCHIA 36/a	7493693	5
3	SC.MAT.STAT.	BERTA 15	331954	4
3	SC.MAT.STAT.	BRACCINI 63	337167	6
3	SC.MAT.STAT.	CASALIS 54	4471380	3
3	SC.MAT.STAT.	COLLEGNO 73	4476506	4
3	SC.MAT.STAT.	DELLEANI 25	338509	6
3	SC.MAT.STAT.	MONTE ORTIGARA 50	4099947	6
3	SC.MAT.STAT.	POSTUMIA 28	7070652	4
3	SC.MAT.STAT.	POZZO STRADA 12/1	710368	6
3	SC.MAT.STAT.	STELVIO 45	7072300	4
3	SC.MAT.STAT.	THURES 11	4032388	3
3	SC.MAT.STAT.	TOLMINO 30	375803	6
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 3				100

LOTTO 1 (comprende le Scuole Materne Municipali, Statali e C.E.S.M. delle Circoscrizioni n. 1- n. 6- n. 7)

CIRC.	TIPO SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO	NUMERO SEZIONI	
1	SC.MAT.MUN.	DUCA ABRUZZI 50	596070	5	
1	SC.MAT.MUN.	GIOBERTI 33	539840	6	
1	SC.MAT.MUN.	GIULIO 30	4425270	2	
1	SC.MAT.MUN.	PLANA 2	4429347 fax 4429354	3	
1	SC.MAT.STAT.	BELLEZIA 27	5214628	4	
1	SC.MAT.STAT.	MATTEOTTI 6/BIS	535809	2	
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 1					22
CIRC. 6					
6	SC.MAT.MUN.	ANCINA 29	200156	6	
6	SC.MAT.MUN.	ANGLESIO MARTINO 17	273 540	3	
6	SC.MAT.MUN.	CERVINO 6	286 72	3	
6	SC.MAT.MUN.	MERCADANTE 129	2464529	6	
6	SC.MAT.MUN.	PAISIELLO 1	852964	9	
6	SC.MAT.MUN.	PAROLETTI 15	202888	3	
6	SC.MAT.MUN.	SCOTELLARO 19	266747	5	
6	SC.MAT.MUN.	TRONZANO 20	200902	3	
6	SC.MAT.MUN.	VITTIME DI BOLOGNA 10	2731206	5	
6	SC.MAT.STAT.	ABBA 9	204008	2	
6	SC.MAT.STAT.	BOCCHERINI 43	203235	8	
6	SC.MAT.STAT.	CAVAGNOLO 35	4428450	4	
6	SC.MAT.STAT.	DEGLI ABETI 15	2622197	3	
6	SC.MAT.STAT.	LEONCAVALLO 61/2	2474201	6	
6	SC.MAT.STAT.	VERCELLI 141	2053238	6	
6	CESM	CENA 5	2052037	4	
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 6					76
CIRC. 7					
7	SC.MAT.MUN.	ANCONA 2	2487524	4	
7	SC.MAT.MUN.	CASALE 246	8994319	3	
7	SC.MAT.MUN.	CECCHI 2	2472124	5	
7	SC.MAT.MUN.	DELEDDA 9	8980123	6	
7	SC.MAT.MUN.	MAMELI 18	19507196	2	
7	SC.MAT.MUN.	MANIN 22	4432006	3	
7	SC.MAT.MUN.	MONGRENO 72	8996226	3	
7	SC.MAT.MUN.	VARALLO 33	835056	6	
7	SC.MAT.STAT.	BEINASCO 34	850432	4	
7	SC.MAT.STAT.	BERSEZIO 11	284259	6	
7	SC.MAT.STAT.	S. G. CAFASSO 73	8995482	2	
7	SC.MAT.STAT.	CIRIE' 3/A	4363245	5	
7	SC.MAT.STAT.	CHIERI 136	4438780	1	
7	SC.MAT.STAT.	REGINA MARGHERITA 43	8123806	6	
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 7					56
SEZIONI COMPLESSIVE DEL LOTTO 1					323

LOTTO 2 (comprende le Scuole Materne Municipali, Statali e C.E.S.M. delle Circoscrizioni n. 4 e n. 5)					
CIRC.	TIPO SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO	NUMERO SEZIONI	
4	SC.MAT.MUN.	ASINARI DI BERNEZZO 23	743894	4	
4	SC.MAT.MUN.	BELLARDI 56	4428433	3	
4	SC.MAT.MUN.	CARRERA 23	7413109	4	
4	SC.MAT.MUN.	LESSONA 70	7493941	5	
4	SC.MAT.MUN.	LIVORNO 14	4378104	3	
4	SC.MAT.MUN.	MEDICI 12	4433425	4	
4	SC.MAT.MUN.	SERVAIS 62	799163	6	
4	SC.MAT.MUN.	SPOLETO 5	7495622	3	
4	SC.MAT.MUN.	VALGIOIE 10	7496592	3	
4	SC.MAT.STAT.	BALME 42	755205	5	
4	SC.MAT.STAT.	COSSA 115/21	711831	4	
4	SC.MAT.STAT.	PASSONI 11	710467	3	
4	SC.MAT.STAT.	FOSSANO 8	0588315	4	
4	SC.MAT.STAT.	SAVIGLIANO 7	4730316	4	
4	SC.MAT.STAT.	VALGIOIE 72	710993	6	
4	CESM	PERAZZO 6	712775	3	
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 4					64
CIRC. 5					
5	SC.MAT.MUN.	ALA DI STURA 23	2205833	6	
5	SC.MAT.MUN.	ASSISI 45	250310	5	
5	SC.MAT.MUN.	CAMBIANO 10	252050	5	
5	SC.MAT.MUN.	CINCINNATO 200	7399848	6	
5	SC.MAT.MUN.	COPPINO 147	255688	6	
5	SC.MAT.MUN.	GORRESIO 13	731767	4	
5	SC.MAT.MUN.	MANNO 22	4420539	4	
5	SC.MAT.MUN.	PRIMULE 36/C	735379	4	
5	SC.MAT.MUN.	REISS ROMOLI 49	2201791	4	
5	SC.MAT.MUN.	SANSOVINO 111	732318	5	
5	SC.MAT.MUN.	SOSPELLO 64	215896	6	
5	SC.MAT.MUN.	VENARIA 100	2264879	3	
5	SC.MAT.MUN.	VERBENE 4	731658	4	
5	SC.MAT.STAT.	CINCINNATO 121	7390649	4	
5	SC.MAT.STAT.	DELLE MAGNOLIE 15	7390728	4	
5	SC.MAT.STAT.	LANZO 28	2266580	6	
5	SC.MAT.STAT.	LANZO 146	2262380	6	
5	SC.MAT.STAT.	ORVIETO 1 int. 5/7/9	0115537662	3	
5	SC.MAT.STAT.	TERRANEO 1	7393757	6	
5	SC.MAT.STAT.	VENARIA 79/15	2160466	2	
TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 5					93

LOTTO 2 (comprende le Scuole Materne Municipali, Statali e C.E.S.M. delle Circoscrizioni n. 8- n. 9- n. 10)

CIRC.	TIPO SCUOLA	INDIRIZZO	TELEFONO	NUMERO SEZIONI	
8	SC.MAT.MUN.	LEONARDO DA VINCI 8	4429390	3	
8	SC.MAT.MUN.	LODOVICA 2	8193484	5	
8	SC.MAT.MUN.	LUGARO 6	4439960	3	
8	SC.MAT.MUN.	MADAMA CRISTINA 134	4428940	3	
8	SC.MAT.MUN.	MONCALIERI 48	6601830	3	
8	SC.MAT.MUN.	PRINCIPE TOMMASO 25	4432120	3	
8	SC.MAT.MUN.	RONCHI 27	6612929	3	
8	SC.MAT.MUN.	S. MARGHERITA 77	8193236	6	
8	SC.MAT.STAT.	GIURIA 41	6966660	3	
8	SC.MAT.STAT.	MONCALIERI 400	6112781	1	
8	SC.MAT.STAT.	SICILIA 24	4099611	5	
8	SC.MAT.STAT.	S. VINCENZO 144	8197224	1	
8	CESM/DPS	BRAMANTE 75	4427700	5	
				TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 8	
					44
CIRC. 9					
9	SC.MAT.MUN.	ALASSIO 22	4429360	4	
9	SC.MAT.MUN.	BENEDETTO CROCE 21	614251	6	
9	SC.MAT.MUN.	CADUTI SUL LAVORO 5	6633896	6	
9	SC.MAT.MUN.	GUALA 140	616087	6	
9	SC.MAT.MUN.	PAOLI 75	3171515	5	
9	SC.MAT.STAT.	GARESSIO 24/5/V.FINALMARINA	4099923	6	
9	SC.MAT.STAT.	INVERNIZIO 21	618035	3	
9	SC.MAT.STAT.	LA LOGGIA 51	3170182	4	
9	SC.MAT.STAT.	MONTECORNO 21	6192645	4	
9	SC.MAT.STAT.	PODGORA 28	612085	6	
9	SC.MAT.STAT.	POIRINO 9	3172285	4	
				TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 9	
					54
CIRC. 10					
10	SC.MAT.MUN.	ISLER 15	341488	6	
10	SC.MAT.MUN.	JONA 6	3913181	4	
10	SC.MAT.MUN.	MONASTIR 17/9	6061486	6	
10	SC.MAT.MUN.	NEGARVILLE 30/8	3913209	3	
10	SC.MAT.MUN.	PISACANE 71	6060610	3	
10	SC.MAT.STAT.	ARTOM 109/3	6067795	2	
10	SC.MAT.STAT.	CASTELLO MIRAFIORI 45	011443370	4	
10	SC.MAT.STAT.	PLAVA 177/2	3470810	2	
				TOTALE SEZIONI CIRCOSCRIZIONE N. 10	
					30
SEZIONI COMPLESSIVE DEL LOTTO 2					285

Procedura Aperta N°

ALLEGATO 1

CERTIFICATO VERIFICA DI CONFORMITA':

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
REFERENTE VERIFICA CONFORMITA':	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO DI CONFORMITA'

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO:

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:

DATA,

Procedura Aperta N°

ALLEGATO 2

ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE:

OGGETTO CONTRATTO:	
IMPORTO CONTRATTO:	
DETERMINA AGGIUDICAZIONE:	
DITTA ESECUTRICE:	
DIRETTORE ESECUZIONE:	
TEMPO ESECUZIONE (da Cap.):	
DATA ORDINE:	
DATA ESECUZIONE:	
IMPORTO ORDINE:	

VISTO REGOLARE ESECUZIONE

SI

NO

FIRMA DIRETTORE ESECUZIONE CONTRATTO:

FIRMA DITTA ESECUTRICE PER ACCETTAZIONE:

FIRMA RESPONSABILE PROCEDIMENTO:

DATA,

FAC SIMILE MODULO OFFERTA ECONOMICA – LOTTO 1

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA PRESSO LE SCUOLE MATERNE ED I CESM DELLA CITTA' DI TORINO. NR. CIG. 5592258D47

La Ditta.....

con sede in

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

presa visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli altri documenti connessi alla presente gara, formula la seguente offerta:

IMPORTO A BASE DI GARA EURO 239.970,64 = (IVA 22% esclusa)

A)	NR. SEZIONI SCUOLA MATERNA	PREZZO UNITARIO SEZIONE	TOTALE (S/IVA)
	319		

B)	NR. SEZIONI CESM	PREZZO UNITARIO SEZIONE	TOTALE (S/IVA)
	4		

IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO (A + B) (IVA 22% esclusa)	€.
---	----

DATA,

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro ditta)

Procedura Aperta N°

Allegato 3 bis

FAC SIMILE MODULO OFFERTA ECONOMICA – LOTTO 2

Oggetto: PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA PRESSO LE SCUOLE MATERNE ED I CESM DELLA CITTA' DI TORINO. NR. CIG. 5592395E55

La Ditta.....

con sede in

rappresentata da

nato a il

nella qualità di

presa visione del Capitolato Speciale d'Appalto e degli altri documenti connessi alla presente gara, formula la seguente offerta:

IMPORTO A BASE DI GARA EURO 217.277,68 = (IVA 22% esclusa)

A)	NR. SEZIONI SCUOLA MATERNA	PREZZO UNITARIO SEZIONE	TOTALE (S/IVA)
	277		

B)	NR. SEZIONI CESM	PREZZO UNITARIO SEZIONE	TOTALE (S/IVA)
	8		

IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO (A + B) (IVA 22% esclusa)	€.
---	----

DATA,

FIRMA LEGALE RAPPRESENTANTE

(timbro ditta)



CITTA' DI TORINO
AREA APPALTI ED ECONOMATO
Servizio Fornitura Beni

APPALTO DI: PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO,
LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA C/O LE SCUOLE MATERNE ED I CESM
CITTA' DI TORINO – TRIENNIO 2014/2017. N. CIG. LOTTI

DUVRI

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER
L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Il presente documento, elaborato in attuazione dell'art. 26 commi 2, 3 e 3 ter del D.Lgs 81/2008, (come modificato dal D.Lgs. 106/2009,) ha carattere generale e reca una valutazione ricognitiva dei rischi da interferenza standard.

L'impresa aggiudicataria è tenuta a seguire ed ad adottare tutte le prescrizioni e le misure individuate nel presente documento e in quelle eventualmente previste nel DUVRI integrato con le valutazioni riferite ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi presso i quali si esegue il contratto, effettuate dal datore di lavoro della sede destinataria del servizio.

Torino, li

IL COMMITTENTE

IL RSPP del
COMMITTENTE

IL DATORE DI LAVORO
DELLA DITTA APPALTATRICE

IL DIRIGENTE
DR. Mario Carlo MANTOVANI

DR. Mauro ROSSO

(timbro e firma)

1. DATI DELL'APPALTO

PROCEDURA APERTA N.

Approvata con Determinazione dirigenziale mecc. n.

OGGETTO DELLA PRESTAZIONE: PROCEDURA APERTA PER IL SERVIZIO DI NOLEGGIO, LAVATURA E STIRATURA BIANCHERIA C/O LE SCUOLE MATERNE ED I CESM CITTA' DI TORINO - TRIENNIO 2014-2017

IMPRESA AGGIUDICATARIA:

LEGALE RAPPRESENTANTE:

RSPP:
MEDICO COMPETENTE:

2. COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

DIREZIONE ECONOMATO /SERVIZIO FORNITURA BENI: Via NINO BIXIO 44 - TORINO

RESPONSABILE della procedura di affidamento: **Dirigente Servizio Fornitura Beni**
Dott. Mario Carlo MANTOVANI - tel 011.4426860

RESPONSABILE dell'esecuzione del contratto: **Funzionario P.O**
Maria Grazia TRUCANO - tel 011.4426873

RSPP: **Dr. Mauro ROSSO** - tel 011.442698

MEDICO COMPETENTE: **Dr. AIME** -tel. 011.2403723

3. DATORE DI LAVORO DELLA SEDE DOVE SI SVOLGE IL SERVIZIO

DIRIGENTI SERVIZIO

Il DEC ai fini degli adempimenti di cui all'art. 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. provvede a trasmettere via e-mail, il presente documento al Datore di lavoro della sede in cui si effettua il servizio prima dell'esecuzione dello stesso.

4. PRECRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO OGGETTO DEL SERVIZIO

Le prescrizioni e le misure di prevenzione di seguito descritte non comportano costi aggiuntivi a carico dell'aggiudicatario.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti

ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (Art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008)

È vietato fumare

È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;

E' vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati;

È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :

normale attività;

comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

I percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;

gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata ;

i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;

la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica.

Il Documento di Valutazione del Rischio (DVR) delle sedi oggetto del servizio è consultabile previa richiesta al RSPP della sede.

Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti, sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro;

5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro, di interrompere immediatamente i lavori/servizi/forniture.

Il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante dell'Impresa (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del servizio, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori/servizi affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

1) -VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Il responsabile dell'impresa che interviene negli edifici comunali deve preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro comunale (o delegato) interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

Anche in corso di esecuzione i corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze, nominati ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs 81/2008.

L'impresa deve verificare che i mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

Il responsabile dell'impresa è tenuto a trasferire tutte le informazioni al proprio personale.

2) - BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione di attrezzature e mezzi utili all'espletamento del servizio, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

In ogni caso deve sempre essere segnalato adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per il personale e per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine del lavoro/servizio.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3)- RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) - PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) - RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- *sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;*
- *posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;*
- *disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.*

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) - ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o agli altri automezzi.

- *sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:*

- *osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;*
- *moderare la velocità – procedere a passo d'uomo;*
- *prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;*
- *in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;*
- *non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;*
- *nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;*
- *prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;*
- *non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;*
- *per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autoavviziati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere;*

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) -APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE, IMQ od equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, utilizzatori di potenze superiori a 1000 W si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica, in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi della Legge n°46/90 e suo regolamento attuativo, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

E' necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) -INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/ climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) - RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) -APPARECCHIATURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'installazione di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, D. Lgs. n° 81/2008). Le apparecchiature devono essere dotate di marcatura CE e di dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, di schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

11) -IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG Legge n°46/90 e regolamento di attuazione) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità. In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso prima dell'esecuzione dei lavori si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) - EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) -IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) -DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali o, nel caso di scuole, attività rientranti nel punto 85 del D.M. 16.2.82, nei locali con un carico di incendio superiore a 30 kg/mq di legna standard (calcolato con la formula per il carico di incendio), è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino o biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco .

15) -MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.2.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) -SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

17) -USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) -EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) -EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- *intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;*
- *fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento.*
- *accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.*

20) -POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono

essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

21) -SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e – salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti) – svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

22)- FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

23) - EMERGENZA

Ogni Impresa operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze nei casi esclusi dall'applicazione del D.Lgs.n°494/96 s.m.i. oppure, diversamente, predisporre gli idonei accorgimenti

nell'ambito del piano di sicurezza e di coordinamento o del piano di sicurezza sostitutivo del PSC.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- *la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite),*
- *le istruzioni per l'evacuazione,*
- *l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);*
- *le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc. ecc.*

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

24) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

Evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata

In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di naylor e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

DICHIARAZIONE DELLA DITTA

circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

Il/la sottoscritto/a _____ nato il
_____ a _____ cod.fisc.
_____, residente in _____ via
_____ n. _____, Legale Rappresentante della Ditta
_____ con sede legale posta in via/piazza
_____ n. _____ del comune di _____ in
provincia di _____ PARTITA I.V.A. n. _____, CODICE
FISCALE _____ e in qualità di Datore di Lavoro della stessa ai
sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere
dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n. 445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);

- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- nei casi previsti dall'art.26 D.Lgs 81/2008 e s.m.i. ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione con il quale valutare eventuali ulteriori rischi da interferenza non previsti e conseguenti ad eventi non noti al momento della sottoscrizione del contratto.

E' fatto obbligo alla Ditta affidataria di eseguire le prestazioni in locali in cui non sono presenti utenti ovvero PERSONALE COMUNALE);

- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell' attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig. _____ tel _____, individuato per comunicare i rischi specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro
Legale Rappresentante della Ditta



CITTA' DI TORINO

Allegato 6

AREA APPALTI ED ECONOMATO

Servizio Fornitura Beni

UFFICIO BIANCHERIA- Tel. 0114426955 - Fax. 011-4426868

lavanolo.materne@comune.torino.it

CONTROLLO QUALITA' SCHEDA DI VERIFICA SERVIZIO DI NOLEGGIO E LAVATURA BIANCHERIA PRESSO LE SCUOLE MATERNA

(Da restituire entro il giorno 10 del mese successivo a quello di riferimento all'indirizzo di posta elettronica lavanolo.materne@comune.torino.it)

MESE DI RIFERIMENTO:

N.SEZIONI

CIRCOSCR.	SCUOLA MATERNA	INDIRIZZO	TELEFONO
	Municipale		
	Statale		

CONFORMITA' AL CAPITOLATO

- a) Articoli biancheria mancanti Si [Q.tà.....]
No [.....]
- b) Rispetto dei giorni concordati per il ritiro e la consegna presso la sede scolastica Si [.....]
No [N.giorni]
- c) Rispetto delle modalità di ritiro e consegna della biancheria sporca Si [.....]
No [.....]
- d) Rispetto delle modalità trasporto della biancheria Si [.....]
No [.....]
- e) Qualità del servizio di lavatura
- | | |
|----------|---------|
| Scarsa | [.....] |
| Discreta | [.....] |
| Buona | [.....] |

f) Correttezza della dotazione settimanale della biancheria
per sezione

Si [.....]
No[Q.tà mancanti.....]

g) Disponibilità della ditta appaltatrice a collaborare
con i Responsabili

Si [.....]
No [.....]

Eventuali difformità e/o anomalie:

Data	Timbro scuola	Visto di Conformità Il Responsabile Nucleo Pedagogico
-------------	----------------------	--